



COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 49

DEL 07/05/2007

OGGETTO:

COSTITUZIONE FONDAZIONE "CENTRO ITALIANO DELLA FOTOGRAFIA D'AUTORE - ARCHIVIO FIAF DELLA FOTOGRAFIA AMATORIALE-ONLUS" (Relatore Sindaco);

Oggi, 08/05/2007 alle ore 21:00 in prosieguo della seduta del 07/05/2007, nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria pubblica di prima convocazione.

Presiede la Sig.ra Maria Teresa Vigiani nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	A
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	P
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	A(***)
5 MULINACCI GIUSEPPE	P	16 BENDONI BARBARA	A(**)
6 DETTI DOMENICO	A	17 VITELLOZZI SANTINO	A(**)
7 POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	A(***)
8 LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	A
9 SANTINI EMANUELE	A	20 VARRAUD GIAMPIERO	P
10 ZOCCOLA ASCANIO	P	21 BARTOLINI ELISA	P(*)
11 ARDENTI ENZO	P		

(*) Entra durante la trattazione del presente argomento

(**) Esce durante la trattazione del presente argomento

(***) Entra ed esce durante la trattazione del presente argomento

Risultano presenti n. 13 e assenti n. 7

ASSESSORI ESTERNI presenti: GIOVANNINI Alessandro e ACCIAI Gian Maria;

Scrutatori i Signori: Sassoli Federico, Mulinacci Giuseppe e Vitellozzi Santino (uscito).

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Massimo Zavagli assistito da BOSCHI Luigina.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO

ALLEGATI SI

OGGETTO: Costituzione fondazione "Centro italiano della fotografia d'autore - Archivio FIAP della fotografia amatoriale-ONLUS"

Inizio trattazione ore: 21:28
(giorno 8/5/2007)

Il Presidente d.ssa **Maria Teresa Vigiani** introduce l'argomento in oggetto e passa, quindi, la parola all'Assessore Consigliere Sig. Gian Maria Acciai.

L'Assessore Consigliere sig. **Gian Maria Acciai**, illustra la proposta della deliberazione in oggetto. Riepiloga i contenuti generali della bozza statutaria della possibile Fondazione e riferisce che la volontà di costituire questo nuovo organismo è dettata dalla opportunità di disporre di un soggetto avente autonomia gestionale, praticità di movimento e, soprattutto, affinché questo possa ottenere finanziamenti dall'esterno. Afferma che, inoltre, colla nascita di questa Fondazione si dovrebbe estinguere, per non mantenere due organismi simili all'interno dello stesso Comune di Bibbiena, l'esistente Fondazione Galli, ritenendo strategico per l'Ente l'ambito fotografico. Riferisce, ancora, che la proposta attuale è quella di fornire esclusivamente gli indirizzi consiliari affinché possa esser portata avanti la procedura amministrativa atta a concretizzare le volontà che nel corso della presente riunione verranno dettate, confermando ancora che si tratta per ora di un progetto, molto importante, già riconosciuto fondamentale per l'arte contemporanea anche dalla Regione Toscana.

Il Consigliere Sig. **Renato Nassini**, avuta la parola dal Presidente, riconosce al Segretario la qualità del lavoro amministrativo prodotto. Ricorda la posizione del proprio Gruppo tenuta nel passato e le perplessità già espresse. Riferisce che, pertanto, il Gruppo non ci discosterà più di tanto da quella posizione anche se intende svolgere un ruolo attivo. Aggiunge che si sarebbe potuto rinviare il tutto ma, vista l'impostazione che ha dato il Segretario, ritiene che si possa lavorare con tranquillità questo percorso. Concorde con gli atti indicati ai quali propone però di aggiungere la necessità di un piano economico-finanziario e lo sviluppo di chiarimenti rispetto al finanziamento concesso dalla Regione per la ristrutturazione l'immobile ex carcere, ricordando che tale finanziamento fu fatto per realizzare un piccolo centro affari. Richiede poi quale potrebbe essere il soggetto a carico del quale verrebbe attribuita la quota di ammortamento del cospicuo mutuo assunto dal Comune per la ristrutturazione immobiliare. Rispetto sempre all'atto di indirizzo, propone di soprassedere all'approvazione dello Statuto onde valutarlo attentamente, specificando il ruolo del Direttore, quali compiti e cosa fa nell'ambito della struttura, puntualizzando e rimarcando in termini ben precisi il ruolo del Comune nell'ambito della Fondazione, senza pretesa di avere il Presidente ma di riservarsi il controllo in modi corretti per rappresentare in termini chiari l'ingente patrimonio speso: immobili e proprietà che vengono conferiti alla Fondazione. Rispetto al dibattito che si svilupperà nel corso della seduta, rinvia la decisione del proprio Gruppo di astensione o di abbandono l'aula.

Il Consigliere sig.ra **Serna Checcacci**, avuta la parola del Presidente, fa' constatare di essere giunta a dibattito iniziato e avanza alcune osservazioni sulla bozza dello statuto, ricordandolo dapprima quale unico atto depositato agli atti del Consiglio. Chiede un chiarimento sulla necessità dell'Amministrazione a cambiare la forma di gestione attuale, da associazione a fondazione. Commenta che una fondazione già esiste e si chiede se questa seconda fondazione, i cui scopi sono strettamente legati alla fotografia, non sia qualcosa di troppo. Ribadisce che, fino ad oggi, il Centro della fotografia ha svolto questi scopi e finalità e, pertanto, chiede cosa in più nascerebbe dalla trasformazione dell'Associazione in Fondazione. Facendo riferimento al bene immobile, lo apprezza quale luogo delizioso posto al centro di un paese che vive la sua decadenza. Dice che questo bene si presterebbe a moltissime altre attività, esemplificando un asilo, un centro sociale, a due passi dal centro con una enorme disponibilità, un ampio parcheggio che lo potrebbe essere particolarmente appetibile. Riferendosi all'intervento del Consigliere Nassini, ripete che quando furono richiesti i finanziamenti per il recupero del fabbricato, lo si fece per un uso specifico.

Lamenta la mancanza di una valutazione del bene che dovrà passare in uso e possesso della Fondazione e riflette circa qualcosa che, bene o male, lo gestirà con alcuni rappresentanti del Comune ma prescindendo in maniera autonoma rispetto all'Ente. Chiede poi la destinazione del mutuo che è ancora in ammortamento e pone la questione relativa a quelle non retribuzioni che sono previste nella bozza di statuto, asserendo che con la previsione di un Direttore e di un revisore comunque l'operazione non potrà essere priva di spese. Domanda che cosa possa la trarre di beneficio la cittadinanza di fronte al privarsi di un bene così importante.

Il Presidente sig.ra **Maria Teresa Vigiani** passa la parola al Vice Presidente sig.ra **Serena Checcacci**.

Il Consigliere Sig.ra **Maria Teresa Vigiani**, avuta la parola dal Vice Presidente, premettendo che le pare corretta la procedura amministrativa attivata cioè quella di anticipare un atto di indirizzo.

Il Vice Presidente sig.ra **Serena Checcacci** ribadisce che non via sia una proposta agli atti.

Il Segretario Comunale Sig. **Massimo Zavagli** premette che si tratta di un dispositivo di indirizzo non soggetto a parere tecnico. Informa di aver raggruppato un po' le idee fornitegli e di averle consegnate lo scorso giovedì affinché venissero discusse. Aggiunge che la parte di premessa sarà la discussione del Consiglio che dovrebbe concludersi con una decisione. Ribadisce che la prima decisione consiliare è quella del volere o meno la fondazione. Riferisce che tale decisione è il presupposto di legittimazione dell'operato dei funzionari, della giunta e del Sindaco. Fa' presente che per portare avanti studi di questo tipo occorre molto lavoro e bisogna sostenere una spesa, recarsi in Regione, parlare con i funzionari anche in rapporto al destino della fondazione esistente. Ipotizza alcune soluzioni a questo ultimo proposito e aggiunge che le ipotesi vadano studiate soprattutto con la Regione, organismo competente in materia di fondazioni locali. Rimarca la necessità di studi civilistici e, in particolare, notarili poiché si tratta di operare su un immobile storico vincolato. Conclude che una decisione di indirizzo occorra anche per non sprecare danaro in consulenze che poi potrebbero rivelarsi inutili se contro ad una volontà consiliare. Riferisce che quanto da egli compilato è un documento che raccoglie le idee avute da Amministratori comunali e che l'atto invece deve nascere in questa sede. Riferisce ancora che quanto potrà essere prodotto in questa sede non potrà comunque produrre effetti verso i terzi poiché, in altro modo, questo necessiterebbe dei pareri tecnici di una perizia estimativa, ecc.. Da' lettura, quindi, del documento di idee raccolte sino ad ora che potrebbe essere da supporto per sviluppare un proposta di indirizzi consiliari.

Il Consigliere sig.ra **Maria Teresa Vigiani**, avuta la parola dal Vice Presidente, propone una modifica al documento appena letto dal Segretario, introducendo il principio di studio di fattibilità affinché vengano sciolti nodi piuttosto importanti: uno rispetto all'immobile, cioè se come bene vincolato possa essere trasferito alla Fondazione; l'altro relativo al socio privato, cioè se per l'individuazione del quale sia necessaria una gara pubblica. Propone altresì l'approvazione dello statuto per studiarlo più approfonditamente e adottarlo eventualmente quando si approverà l'atto costitutivo.

Il Vice Presidente sig.ra **Serena Checcacci** ripassa la presidenza alla sig.ra **Maria Teresa Vigiani** in qualità di Presidente;

Il Consigliere sig. **Norcini Gianfarnco**, chiede, sebbene qualche dubbio gli sia stato risolto dall'intervento del segretario, alcuni chiarimenti. In particolare, si sofferma sulla necessità di stabilire quale sia la credibilità che il Consiglio intende attribuire alla Federazione FIAF. Bisogna fare ancora un lavoro tecnico legale. Egli sostiene che la FIAF rivesta un importante ruolo. Afferma che, a suo giudizio Bibbiena potrebbe diventare un centro nazionale della fotografia d'autore e dare maggiore forza a questa cosa. Commenta poi che all'interno dello stabile ex carcere non vi sia solo

la FIAF, richiamando l'Ufficio turismo ecc..... e come l'immobile stesso non sia tuttora a esclusivo uso della FIAF. Propone, quindi, di votare su questo tipo di Fondazione, studiandone bene i termini e gli scopi ma di rivedere lo statuto in un secondo tempo.

Il Consigliere sig. **Giampiero Varraud**, a nome del Gruppo conferma il favorevole interesse che ha l'iniziativa e incoraggia la Giunta a procedere su questa via, riconoscendola di carattere nazionale che porta il nome di Bibbiena in Italia. Riferisce di avvertire inoltre il particolare interesse di non disperdere il patrimonio di conoscenza e di cultura della Fondazione Galli e se ciò accadesse il proprio Gruppo sarebbe ancora più soddisfatto.

L'Assessore Consigliere sig. **Silvano Polverini** ricorda di essersi trovato in Giunta due anni fa trovandolo favorevole all'iniziativa della FIF in Bibbiena ma che in tale sede nutriva perplessità e dubbi. Da' lettura di alcuni dati sulle attività a livello nazionale e anche locale dai quali risulta che in due anni di attività il Centro di Bibbiena ha visto coinvolte circa 20.000 presenze. Commenta l'interesse che hanno avuto alcuni importanti organi di stampa, le TV nazionali pubblica e privata, le visite al sito con circa 100.000 contatti nel 2006, la produzione di materiale illustrativo con 140.000 depliant ecc..... Ricorda anche che il Comune ha partecipato con un contributo annuo di tremila euro nel 2005 e nel 2006 di fronte alle altre ben più ampie spese sostenute dall'Associazione e dalla FIAF, lamentando il fatto che su queste attività il Comune dovrebbe investire di più. Richiama la particolare dedizione del Gruppo Locale AVIS di Bibbiena che ha curato gli allestimenti delle manifestazioni con personale volontario. Conclude che queste motivazioni lo inducono a considerare positiva la scelta fatta due anni prima, fermo restando che la legittimità degli atti venga garantita. Afferma inoltre che mai prima l'Amministrazione comunale di Bibbiena ha avuto il coraggio di adottare una decisione così importante di livello nazionale.

L'Assessore, Vice Sindaco, e Consigliere sig. **Giuseppe Piantini**, avuta la parola dal Presidente, richiama l'intervento del proprio collega di Gruppo sig. Nassini rivalutando l'intervento sotto il punto di vista dell'opportunità di dover disporre di elementi valutativi economico-finanziari. Riferisce di concordare con quanto sostenuto dall'Assessore Acciai circa le finalità, dicendo di supportarle nobili, cioè in una visione turistica culturale, ma che è necessaria anche la visione economica. Ribadisce la necessità che ci debba essere un ritorno economico per il Comune legato ad un aumento del flusso turistico in quanto l'impegno finanziario messo in campo da parte dell'amministrazione è consistente. Commenta la sofferenza del centro storico dal punto di vista economico e che forse questa iniziativa potrebbe essere un'opportunità ma che è necessario fare dei conti. Ricordando il comportamento sin ora tenuto dal proprio gruppo e lo riconduce proprio alla mancanza di dati ed elementi connessi ad una valutazione finanziaria ed economica. Ricorda ancora la posizione rigida tenuta in precedenza e che invece potrebbe forse essere rivista alla luce di precisazioni e dell'evolversi della situazione. Rammenta che il Consigliere Nassini ha, nel suo intervento, concluso che, in base a quanto emergeva in questa seduta, il loro Gruppo avrebbe tenuto un diverso atteggiamento. Riflette sull'ipotesi di una Onlus che priva dello scopo lucrativo potrebbe giustificare il rapporto equo costi-benefici. Giudica che questo tipo di considerazioni sia un elemento di fiducia rispetto ad un percorso che si intende portare avanti fatte salve quelle verifiche che si discuteranno in Consiglio Comunale.

Il Sindaco sig. **Ferruccio Ferri**, avuta la parola dal Presidente, commenta che si potrebbe parlare molto di questa iniziativa. Ricorda il Circolo di Bibbiena (AVIS) che, prima da ragazzi e ora da adulti, fece una scelta importante e diventò anche il Circolo più grande d'Italia, vincendo premi nazionali. Riferisce che il Circolo AVIS da' forza a Bibbiena, mentre Bibbiena sta morendo. Pone la riflessione su alcuni propositi fatti negli ultimi anni a Bibbiena come l'acquisto di San Lorenzo; Palazzo Ferri da mettere in campo; il teatro che ha dato poca forza perché dopo venti anni ritornerà al proprietario e, se il Comune lo volesse lo dovrà pagare. Aggiunge che la FIAF ha la sede a Torino, non lontano da tutti e fuori dal mondo, e che il suo Presidente abita a Trieste. Fa notare come tali soggetti, provenienti da luoghi diversi, si muovano per venire a Bibbiena. Richiamando

quanto già detto dal Consigliere Polverini, fa presente che ogni mese a diecimila circoli vengono inviate dodicimila copie del fascicolo FIAF mensile che parte e parla di Bibbiena. Afferma che Bibbiena sta divenendo di riferimento a tutti coloro che operano nella fotografia a livello nazionale. Si sofferma sulla preziosa opera svolta dai volontari del Circolo AVIS di Bibbiena laddove ci sono persone che operano gratuitamente e volontariamente dando qualcosa di concreto a Bibbiena. Pone in raffronto la spesa che il Comune sostiene per questa iniziativa e le altre iniziative molto più onerose per il centro storico, commentando che per queste si riscontrata la presenza e la partecipazione concreta del Circolo AVIS. Rammenta ancora l'utilizzo di tutti gli immobili comunali (campi sportivi, tennis, piscina ecc...) Conferma che all'interno dello stabile ex carcere vi è l'Ufficio turistico comunale e la Coingas. Ricorda che l'immobile ex carcere era da demolire per realizzare delle case popolari e che la Sovrintendenza bloccò l'operazione perché patrimonio unico e storico. All'inizio la cosa più difficile era trovare i soldi per ristrutturarlo ma senza avere preciso utilizzo mentre ora viene visitato da personaggi di livello nazionale, che gravitano a Bibbiena dentro alla sede dell'AVIS.

Presidente sig.ra **Maria Teresa Vigiani**, ad un intervento non udibile in registrazione, ricorda che questa sera si tratta di arrivare a stendere un atto di indirizzo

Il Consigliere sig. **Santino Vitellozzi**, avuta la parola dal Presidente, chiede quale sia la ragione che porta a cambiare la situazione, essendoci una condizione rosea.

L'Assessore sig. **Gian Maria Acciai** conferma quanto aveva inizialmente riferito e conclude che si sta tracciando un percorso coraggioso perché l'Amministrazione comunale di Bibbiena possa cogliere l'occasione per una scelta professionale e importante. Ricorda che, con lo scioglimento Fondazione, i beni ritornerebbero all'Ente, oltre che l'Ente sia parte della Fondazione. Sugli elementi tecnici importanti e di legittimità, commenta che saranno il Segretario e la Giunta a svolgerli. Sostiene che vada fatta una scelta culturale e turistica. Ribadisce che è importante determinare le linee poche chiare che impegnino l'Amministrazione per quanto concerne l'attività culturale. Aggiunge che credendoci si è ritenuta superata in parte anche la funzione dell'Accademia Galli anche perché questa potrebbe esprimere la sua funzione anche all'interno di questa nuova Fondazione. Fa presente che anche gli Enti sovracomunali chiedono di delineare un soggetto giuridico ben definito per la partecipazione ai bandi di finanziamento. Circa la FIAF, afferma che non si tratti di un gruppo di dubbia provenienza, ricorda che è una federazione italiana e ciò va colto nella sua interezza. Porta a conoscenza che un elemento che potrebbe superare il turismo mordi e fuggi di mezza giornata, è la parte formativa che porterebbe persone dall'esterno anche per due o tre settimane e, quindi, con una ricaduta anche economica per il paese. Conferma che il Comune di Bibbiena non si può permettere il lusso di avere due fondazioni. Aggiunge che questo centro in soli due anni ha dato modo e di essersi dimostrato aperto verso la cittadinanza, non solo verso l'AVIS ma facendo vivere le componenti culturali e sociali del Comune anche al di fuori delle sue caratteristiche. Esclude quindi che questo bene vada nelle mani di un privato ma che consente di avere uno strumento per una migliore gestibilità delle risorse e una maggiore possibilità di reperire risorse

Il Consigliere sig. **Renato Nassini**, avuta la parola dal Presidente, ricorda di aver lasciato aperte due possibilità: lasciato l'aula o l'astensione. Conclude che a questo punto e udite le aperture fatte dall'assessore Acciai in particolar modo, il proprio Gruppo decide per un'astensione benevola in quanto di fronte ad un atto di indirizzo che potrebbe sortire produttività

Il Consigliere sig. **Mauro Corezzi**, avuta la parola dal Presidente, chiede di voler capire bene cosa si stia per mettere in votazione, commentando che si insista tanto sull'osservanza del regolamento solo per zittire il proprio gruppo di minoranza. Chiede se la proposta viene modificata, ritirata o quant'altro. Chiede se come atto finale si costituisca o meno una fondazione in ragione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno. Sostiene che il deliberare degli indirizzi non sia conforme con quanto

previsto nell'oggetto e richiama gli atti di indirizzo successivi contenuti nell'Odg chiedendo precisazioni al sindaco e al Segretario comunale.

Il Presidente sig.ra **Maria Teresa Vigiani** conferma che l'oggetto venne iscritto all'Odg, su proposta del Sindaco, inn presenza anche del Vice Presidente Checcacci. Ricorda che agli atti c'era una bozza di statuto e quindi iscritto per questo motivo. Ritiene che mettere a punto una serie di atti per definire questa costituzione sia un modo di lavorare corretto; Da' quindi lettura del documento completato in questa sede dal Segretario secondo gli interventi sin qui uditi (cfr. parte dispositiva della presente deliberazione);

Il Sindaco **sig. Ferruccio Ferri**, avuta la parola dal Presidente, Conclude di non avere altre informazioni da fornire ma che il percorso suggerito dal Segretario pare quello migliore per portare avanti l'argomento, assicurando che ci sarà poi il momento per discutere i punti di vista;

Il Consigliere sig. **Mauro Corezzi** chiede al Segretario se questo radicale cambiamento di quanto viene messo in votazione sia compatibile con l'oggetto iscritto all'ordine del giorno o meno, rappresentando l'esempio del documento redatto dal dr. Bergamaschi che non fu approvato nella delibera del Bilancio e che lo si ritrova nell'Odg di questa seduta;

Il Presidente sig.ra **Maria Teresa Vigiani**, ribadisce che l'atto di indirizzo del dr. Bergamaschi alla Comunità Montana non era evidenziato all'Odg ma all'interno del Bilancio;

Il Segretario comunale sig. **Massimo Zavagli**, avuta la parola dal Presidente, ritiene che un atto di indirizzo possa essere formulato dalla maggioranza dei membri in modo condiviso anche se tutti i Consiglieri lo votano favorevolmente. Riferisce che quello che è stato redatto come atto di indirizzo è stato realizzato su quanto i Consiglieri hanno discusso in questa seduta. Afferma che l'atto di indirizzo sia pertinente con l'oggetto all'Odg. Ricorda che tuttavia non si tratta di un atto avente effetti verso l'esterno bensì di una delibera di indirizzo politico, che come tale non necessita di parere tecnico e non avente valore verso i terzi esterni al Comune.

Il Presidente sig.ra **Maria Teresa Vigiani** da' lettura, a proposito di quanto asserito dal Segretario nell'ultima parte della propria informazione, dell'ultimo punto del documento stilato (cfr. punto 3 della parte dispositiva della presente deliberazione). Su richiesta del Gruppo consiliare di Forza Italia, sospende la seduta consiliare per cinque minuti (ore 23:00);

Il **Consiglio** riprende alle ore 23:05 e dall'appello risulta:

1	FERRI FERRUCCIO	P	12	RUBETTI PAOLO	A
2	PIANTINI GIUSEPPE	P	13	SASSOLI FEDERICO	P
3	NASSINI RENATO	P	14	NORCINI GIANFRANCO	P
4	VIGIANI MARIA TERESA	P	15	CHECCACCI SERENA	P
5	MULINACCI GIUSEPPE	P	16	BENDONI BARBARA	A
6	DETTI DOMENICO	A	17	VITELLOZZI SANTINO	A
7	POLVERINI SILVANO	P	18	COREZZI MAURO	A
8	LARGHI ALBERTO	P	19	CIAMPELLI CLAUDIA	A
9	SANTINI EMANUELE	A	20	VARRAUD GIAMPIERO	P
10	ZOCOLA ASCANIO	P	21	BARTOLINI ELISA	P
11	ARDENTI ENZO	P			

Presenti 14 assenti 7

Presenti Ass.ri esterni si

Il Consigliere Sig.ra **Serena Checcacci** comunica che il proprio Gruppo non parteciperà alla votazione e lascia l'aula (Presenti 13);

Durante la trattazione:

- Entra il Consigliere sig.ra Bartolini Elisa (Ore 21:29) Presenti 15;
- Entra il Consigliere sig.ra Checcacci Serena (Ore 21:31) Presenti 16;
- Entra il Consigliere sig. Corezzi Maturo (Ore 21:55) Presenti 17;
- Esce il Consigliere sig. Sassoli Federico (Ore 21:58) Presenti 16;
- Rientra il Consigliere sig. Sassoli federico (Ore 22:03) Presenti 17;
- Il Segretario Comunale dr. Massimo Zavagli si assenta dalle ore 22:10 alle ore 22:15 e viene provvisoriamente sostituito dal Consigliere sig. Sassoli Federico;
- Alla ripresa del Consiglio (Ore 23:05) non rientrano i Consiglieri sigg. Bondoni Barbara, Corezzi Mauro e Vitellozzi Santino) Presenti 14;
- Esce il Consigliere sig.ra Checcacci Serena (Ore 23:10 prima della votazione) Presenti 13;

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso e rilevato quanto esposto durante la trattazione dell'argomento nella seduta consiliare come sopra sintetizzata e contenuta nella registrazione CD agli atti della Segreteria comunale;

Dato atto:

- che la presente deliberazione è al momento da considerarsi un mero indirizzo politico attraverso il quale il sindaco, la Giunta Comunale ed i Responsabili dei Servizi, ciascuno per le proprie competenze, possono attivarsi al fine del raggiungimento dell'obiettivo ultimo disposto nella parte dispositiva che segue;
- che per la ragione sopra esposta, la presente deliberazione non necessita dei pareri di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli 11, contrari 0, espressi palesemente per alzata di mano da 11 votanti su 13 presenti, essendovi 2 astenuti (Consiglieri sigg. Piantini Giuseppe e Nassini Renato);

D E L I B E R A

- 1) Di autorizzare l'avvio di uno studio di fattibilità per la costituzione di una Fondazione da denominare "Centro Italiano della Fotografia d'Autore – Archivio FIAF della Fotografia Amatoriale";
- 2) Di stabilire, all'uopo e per quanto di competenza, i seguenti indirizzi generali:
 - a) di riservarsi l'approvazione degli atti costitutivi, ivi compresa la perizia immobiliare, il piano economico finanziario gestionale e quant'altro necessario; di ipotizzare, inoltre, la possibile ricaduta dei benefici, in ambito territoriale, che potrebbero svilupparsi attraverso la Fondazione;
 - b) di dare mandato al Sindaco, alla Giunta Comunale e ai Responsabili dei Servizi, ciascuno per le proprie competenze, di attivare le trattative, gli studi e la formazione degli atti necessari da sottoporre a questo organo per l'approvazione finale;
 - c) di stabilire che, contestualmente all'approvazione della sopra citata Fondazione, venga avviata l'effettiva procedura di cessazione della già esistente Fondazione "Accademia Galli";
 - d) di prevedere che il patrimonio appartenente alla esistente Fondazione "Accademia Galli" venga conferito alla costituenda Fondazione di cui al punto 1) del presente dispositivo;

- e) che, in alternativa, a quanto sopra, sia valutata l'eventuale fusione tra l'esistente Fondazione "... (Galli) ..." e la costituenda Fondazione di cui al presente atto deliberativo;
 - f) che, ancora, in alternativa venga ampliata o incorporata la Fondazione di cui alla presente deliberazione alla esistente Fondazione "Accademia Galli";
 - g) l'introduzione del controllo analogo per altro obbligatorio per legge;
 - h) la verifica puntuale circa la partecipazione del privato nell'ambito della Fondazione;
- 3) Di dare atto che il presente non produce effetto verso l'esterno bensì mero indirizzo politico e, pertanto, non si rendono necessari i pareri tecnici ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

Maria Teresa Vigini



IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]

PUBBLICAZIONE

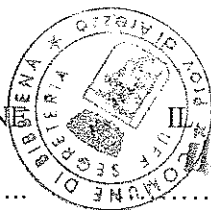
Reg. Pubblicazione n° 790

Su attestazione del Responsabile della pubblicazione si dichiara che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì 19 giugno 2007

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Luigina Boschi



IL SEGRETARIO COMUNALE

Segretario - Dott. Massimo Zucchi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' E AVVENUTA PUBBLICAZIONE

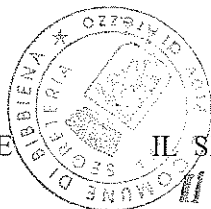
Si certifica che:

- ☐ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 18/8/2000, n.267.
- ☐ La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 23 GIU. 2007, essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18/8/2000, n.267.
- ☐ La presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni.
(oppure)

Addì 29.6.10.2007

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Luigina Boschi



IL SEGRETARIO COMUNALE

Segretario - Dott. Massimo Zucchi